

rebbe ch' ei ne volesse sfondar la parete, tal n' è la furia; e noi ci permetteremo di ripetergli qui il consiglio, che Amleto dà a' suoi commedianti: « Metti moderazione in tutto; « in mezzo al torrente stesso, alla tempesta, « all' uragano della passione, pensa a serbare « una misura, che ne addolcisca l' espressione. »

Collocheremo subito dopo il *Brindeau*, il *Langeval*, attore che brilla nel secondo grado, come quegli nel primo, per grande osservanza de' caratteri e una maniera di sentire e di porgere sensatissima, conveniente sempre al soggetto; onde la bella e affettuosa parte del medico nell' *Elle est folle*, quella di Jenkins nel *Sullivan*, e le simiglianti, furono, a dir così, da lui dipinte, nè lasciò cosa desiderare. La imitazione fu, senza contrasto, perfetta. Egli scolpisce la parola, e non se ne perde sillaba.

E ciò ch' egli è ne' gravi, il *Charly* è ne' personaggi faceti. O vesta egli l' umile assisa del servitore ne' *Pièges dorés*, o narri le sue amorose disgrazie in quello spiritosissimo *Croque poule*, ch' ei rese con un brio ed una piacevolezza gustosissimi e di buon ge-